

VareseNews

“Non avevo nessun coltello”: resta in carcere il sospettato per l’aggressione di piazza Montegrappa a Varese

Pubblicato: Martedì 3 Maggio 2022



Si conoscevano ed erano ubriachi entrambi ma l’uomo finito in manette sabato sera nella sua abitazione di Venegono accusato di aver **accoltellato il conoscente onduregno a Varese nega ogni addebito**.

L’udienza di convalida de fermo di indiziato di delitto è avvenuta in carcere ai Miogni nella tarda mattinata di martedì alla presenza del difensore **Sandro Damiani** e del gip **Giuseppe Battarino**.

“Non avevo nessun coltello” ha spiegato l’arrestato al giudice escludendo ogni sua possibile responsabilità nell’accaduto. Nel primo pomeriggio la decisione del magistrato: **fermo convalidato**, e applicazione della misura della **custodia cautelare in carcere**.

L’arrestato, in Italia da 7 anni e con qualche problema con la giustizia risulta secondo il difensore come estensore di domanda di protezione internazionale. **Per i fatti avvenuti dopo le 22 di venerdì 29 aprile in piazza Repubblica** a Varese **l’accusa è di tentato omicidio**. La vittima finita all’ospedale ha ricevuto ferite da taglio, almeno 4, anche al volto e al petto.

In particolare dall’interrogatorio emergerebbe la presenza di quattro persone nei pressi della piazza, vicino al punto in cui è scoppiato il litigio finito nel sangue. Inoltre utili per le forze dell’ordine sono state le telecamere analizzate dagli investigatori della squadra mobile.

L’uomo aggredito, anch’egli di origini centroamericane ma dell’**Honduras**, non è in pericolo di vita e

sempre dall'interrogatorio in carcere è emerso che lui e la vittima dell'accoltellamento **hanno vissuto per un certo periodo nella stessa casa di Venegono Inferiore.**

di [Andrea Camurani](#)